



MOBILITA' INTERPROVINCIALE ENTRATE LOMBARDIA: "TRATTATIVA SOSPESA"

Il giorno 3 Novembre si è tenuto un incontro , presso la DRL, per la prosecuzione della trattativa relativa alla mobilità interprovinciale con le OO.SS. regionali, di cui all'intesa del 23 settembre 2009.

Relativamente alle criticità emerse per la copertura dei fabbisogni funzionali della costituenda D.P. Milano 1, le OO.SS. regionali, dopo aver unitariamente affermato l'indisponibilità a sottoscrivere accordi sindacali peggiorativi dell'accordo nazionale del 24 aprile 2009 (mobilità volontaria), proponevano all'amministrazione:

- individuare un'altra sede, alternativa a quella dell'attuale Ufficio Locale di Milano 5, per la D.P. di Milano 1;
- rivedere le competenze territoriali attribuite alla futura D.P. di Milano 1, operando un riequilibrio tra le DD.PP. di Milano;
- proseguire il confronto, tenendo distinti i piani di discussione relativi alle DD.PP. di prossima attivazione e la ricerca di soluzioni per le DD.PP. di Milano.
- riaprire i termini dell'interpello per i colleghi che non hanno potuto presentare la domanda di mobilità nei tempi prestabiliti o a cui è stata di fatto impedito l'accesso alla procedura.
- dare quindi attuazione all'accordo del 23 settembre 2009, per consentire la mobilità a centinaia di colleghi interessati e la funzionalità delle DD.PP. di prossima attivazione;

Riproponavano infine l'opportunità di valutare la scelta di delocalizzare parte delle attività di controllo.

A fronte di queste proposte, la parte pubblica si è riservata di sottoporre all'attenzione del Direttore Regionale le nostre richieste, per cui la trattativa al momento è sospesa.

Nella stessa riunione abbiamo chiesto le motivazioni del mancato avvio della **D.P. di Varese** e quali fossero i trattamenti previsti per i lavoratori già spostati nonostante la mancata partenza della DP stessa.

L'Amministrazione **INCREDIBILMENTE HA RISPOSTO DI NON ESSERE NELLE CONDIZIONI DI ARGOMENTARE I PROBLEMI "TECNICO-ORGANIZZATIVI"** che sono stati citati nella circolare del 30 Ottobre u.s. mentre per i colleghi interessati ha chiarito che per essi vale l'istituto del distacco sino alla reale nascita della D.P. la cui data non è stata ancora individuata.

Valutiamo tale posizione inaccettabile ed irridente del sistema relazionale tra le parti e penalizzante dei lavoratori interessati.

Le scriventi OO.SS. terranno informati i lavoratori non appena la parte pubblica non ci avrà comunicato le proprie decisioni in merito.

CGIL
De Col

CISL
Magnoni

UIL
Barbieri

SALFI
Scordo

FLP
Cocozzello

RDB
De Vita